

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla prima edizione</i>	XIII
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	XV
<i>Premessa alla terza edizione</i>	XVII
<i>Premessa alla quarta edizione</i>	XIX

CAPITOLO I COSTITUZIONALISMO E TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

1. La Dichiarazione d'indipendenza degli Stati nordamericani e la Dichiarazione francese dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789	1
2. Il cammino dei diritti nella sistematica dei documenti costituzionali	2
3. Il rapporto «costitutivo» tra la Costituzione ed i diritti fondamentali	6
3.1. Le tecniche giuridiche	7
3.1.1. La «copertura organizzativa» dei diritti fondamentali	7
3.1.2. La superiorità della Costituzione	9
3.1.3. L'autosufficienza del riconoscimento dei diritti di libertà	10
4. L'avvento dei diritti sociali e la modificata percezione della Costituzione	11
5. L'internazionalizzazione della tutela dei diritti umani e le sue incidenze costituzionali	14

CAPITOLO II I PRINCIPI ED I VALORI COSTITUZIONALI

1. L'equazione principi-valori	19
--------------------------------	----

	<i>pag.</i>
2. I principi della prima generazione	20
3. I principi della seconda generazione	22
4. I valori	25
5. I valori e l'interpretazione	26
6. I valori e la produzione normativa	28
7. L'impronta assiologica dei testi costituzionali contemporanei e la specifica qualità della legalità costituzionale	28
8. La questione della prescrittività delle disposizioni programmatiche della Costituzione	30
9. La Costituzione come sistema di principi e valori in reciproca tensione. Il problema delle priorità	34
10. <i>Segue</i> : L'alternativa tra legislazione e giurisdizione	39
11. Le esigenze di sviluppo della disciplina costituzionale e l'introduzione di procedimenti « <i>ad hoc</i> »	44

CAPITOLO III LA LIBERAL-DEMOCRAZIA

1. La liberal-democrazia, come aggregato complesso	47
2. I due poli della liberal-democrazia	48
3. Il principio democratico	49
3.1. Democrazia diretta e democrazia rappresentativa	50
3.2. Principio maggioritario e tutela delle minoranze politiche	54
4. La tensione tra democrazia e libertà	56
4.1. Una tensione che non può essere negata: la suggestione segnalata da Stuart Mill	57
4.2. Una tensione che non può essere sterilizzata: la lettura in chiave esclusivamente organizzativa dei diritti di libertà e la configurazione di questi ultimi come diritti funzionali	59
5. Lo Stato di diritto e il principio di separazione	63
5.1. La divisione dei poteri in senso soggettivo: a) la declinazione orizzontale	63
5.2. <i>Segue</i> : b) la declinazione verticale	64
5.3. La scomposizione del potere in funzioni	66
5.4. Il principio di legalità	67
5.5. Rigidità della Costituzione e autonomie	68
6. Un equilibrio da salvaguardare	70
7. Le nuove sfide alla liberal-democrazia: a) internet e la riproposizione del dilemma democrazia diretta-democrazia rappresentativa	71
8. <i>Segue</i> : b) la rete e la manipolazione del consenso	74

CAPITOLO IV FEDERALISMO E REGIONALISMO

1. Premessa	77
2. Il modello francese dello Stato unitario centralizzato	78
3. Il modello federale nordamericano: il passaggio dalla Confederazione allo Stato federale	79
4. I processi federativi nell'Europa del XIX secolo	81
5. L'unificazione nazionale italiana e l'accoglimento del modello francese	82
6. La nascita del modello regionale: la Costituzione spagnola del 1931	83
7. L'accoglimento del modello regionale da parte della Costituzione italiana del 1947	84
8. La diffusione del regionalismo (in Belgio, Portogallo e Spagna) e la transizione del Belgio al federalismo	85
9. Gli elementi comuni agli Stati federali ed agli Stati regionali	87
10. Le differenze attinenti alla ripartizione delle competenze	87
11. <i>Segue</i> : Le differenze ulteriori	88
11.1. Il bicameralismo	89
11.2. Il procedimento di revisione costituzionale	91
11.3. La competenza costituzionale	92
12. La statualità degli Stati membri delle Federazioni	93
13. I diversi regionalismi	95

CAPITOLO V IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

1. La dimensione etico-politica e la dimensione giuridico-costituzionale del principio	99
2. La decisione di preferenza a favore del livello più vicino	101
3. Le radici della preferenza	102
4. Le coordinate strutturali	108
5. La declinazione verticale e la declinazione orizzontale del principio; le autonomie funzionali	109
6. Le implicazioni generali delle due sussidiarietà	112
7. Le tecniche normative	114
8. La questione della giustiziabilità	116
9. La sussidiarietà nell'esperienza costituzionale italiana	120
10. La fase costituente: il principio di sussidiarietà come principio costituzionale non scritto	121
11. La seconda fase: la sussidiarietà negata	122

	<i>pag.</i>
12. La terza fase: la riemersione del principio	123
13. La quarta fase: l'apertura alla sussidiarietà orizzontale	125
14. La quinta fase: la costituzionalizzazione	126

CAPITOLO VI IL SISTEMA DELLE FONTI, TRA GERARCHIA E COMPETENZA

1. La costruzione teorica del sistema delle fonti	129
2. Le tecniche di distribuzione delle potestà legislative, alternativamente costruite sulla competenza e sulla gerarchia: le competenze esclusive e le competenze delegate	135
3. La <i>konkurrierende Gesetzgebung</i> e le competenze di tipo finalistico	137
4. Le competenze concorrenti su riparto verticale	138
5. La rescissione del legame tra la forma e la forza	139
6. I casi di gerarchia rovesciata	141
7. Osservazioni conclusive	142

CAPITOLO VII SENTENZE INTERPRETATIVE ED EVOLUZIONE DEL RUOLO DELLA CORTE COSTITUZIONALE

1. La Corte costituzionale tra Magistratura e Parlamento	145
2. Il caso dell'art. 2 t.u.l.p.s.: primo atto. La sentenza-monito	147
3. La nascita delle sentenze interpretative di rigetto	147
4. Il caso dell'art. 2 t.u.l.p.s.: secondo atto. La sentenza interpretativa di accoglimento	148
5. Il supporto teorico del «tipo»: la distinzione tra disposizione e norma	149
6. La recessività delle interpretative di accoglimento. L'eccezione delle sentenze additive	150
7. La dottrina del dovere d'interpretazione conforme	151
8. La dottrina del diritto vivente	152
9. Osservazioni conclusive	153

CAPITOLO VIII LE PUBBLICAZIONI NORMATIVE

1. La pubblicità normativa: una costante storica	155
--	-----

	<i>pag.</i>
2. La nascita delle pubblicazioni moderne: l'istituzione del <i>Bulletin des lois de la République</i> (1791)	156
3. Un primo chiarimento concettuale: pubblicazione e notificazione	157
4. La pubblicazione in senso stretto e le altre forme di pubblicità normativa	158
5. La pubblicazione e l'entrata in vigore: la c.d. pubblicazione necessaria	159
6. La pubblicazione non necessaria	160
7. La ripubblicazione	162
8. Le varianti funzionali	164
9. La certezza realizzabile dalla pubblicazione e le sue dimensioni	165
9.1. Problematica delle pubblicazioni telematiche	170
10. La funzione di notorietà	171
11. Pubblicazione e procedimento legislativo	173

CAPITOLO IX

L'ADATTAMENTO DELL'ORDINAMENTO INTERNO AL DIRITTO INTERNAZIONALE

1. Le impostazioni monistiche	179
2. Le impostazioni dualistiche	180
3. La categoria dell'adattamento	181
4. Adattamento e trasformazione	182
5. Tipologia delle tecniche di adattamento	183
6. L'ordine d'esecuzione	184
7. <i>Segue</i> : Il collegamento tra le norme di adattamento e le norme internazionali	185
8. <i>Segue</i> : L'ordine d'esecuzione come fonte di diritto non scritto	186
9. <i>Segue</i> : La mobilità degli effetti dell'ordine d'esecuzione	187
10. Il dispositivo di adattamento automatico	189
11. Adattamento automatico ai trattati internazionali?	190
12. Il grado delle norme di adattamento	192
13. Problemi posti dalla modificazione e dalla codificazione in via pattizia delle norme internazionali generali	194

CAPITOLO X

IN CHE SENSO PUÒ PARLARSI DI UNA COSTITUZIONE EUROPEA

1. Premessa	197
-------------	-----

	<i>pag.</i>
2. Trattato e non costituzione	198
3. Il metodo della Convenzione	201
4. Il contenuto	204
5. In che senso poteva affermarsi l'esistenza di una costituzione europea anche prima di Lisbona	208
6. Costituzione europea e costituzioni nazionali: un approccio pluralistico	214
 <i>Indice analitico</i>	 221